



# GDF, AMIANTO KILLER IN BASI ELICOTTERI

Rassegna stampa 18 gennaio 2014

**Amianto in basi ed elicotteri. La Guardia di Finanza resta a terra. ESCLUSIVO. In alcune serie di elicotteri e nelle officine di Pratica di Mare a Roma ma anche a Napoli, Catania e Palermo, le analisi tecniche evidenziano la presenza dell'inquinante killer. Il comando generale della Gdf risponde ad [affaritaliani.it](http://affaritaliani.it) conferma la presenza di fibre e polveri di asbesto. Bloccati e sigillati due laboratori e**

**approfondimenti tecnici in corso. Presentato un esposto ai Carabinieri.** Sabato, 18 gennaio 2014 di Valentina Renzopaoli - Motori spenti, elicotteri a terra e sigilli all'hangar che ospitano alcuni laboratori di meccanica. A Pratica di Mare, così come a Napoli, Catania e Palermo alcuni dei velivoli in dotazione alla Guardia di Finanza non possono decollare, almeno fino a quando mezzi e base non saranno bonificati dalla presenza di amianto. A distanza di qualche mese dallo scandalo che ha chiamato in causa l'aviazione della Marina Militare, ecco la notizia choc che investe anche gli elicotteri prodotti dalla Augusta Westland, società controllata da

Finmeccanica, per le Fiamme Gialle. Secondo i documenti in possesso di [affaritaliani.it](http://affaritaliani.it) centinaia di piccoli pezzi di amianto sarebbero presenti nei velivoli e avrebbero disperso polveri e fibre dannose in alcuni laboratori e uffici. Tanto che pochi giorni fa, il 9 gennaio il Comando del Reparto T.L.A. Aereo invia una lettera ufficiale che stabilisce la cessazione di tutte le attività nei laboratori della Squadra Elettromeccanici di Bordo e Motoristi. Ecco cosa scrive l'alto ufficiale: "In data 9 gennaio 2014 il Comandante del Reparto T.L.A. Aereo di Pratica di Mare ha comunicato l'esito delle analisi eseguite in data 30 dicembre 2013, relativamente alla ricerca delle fibre aeree disperse di asbesto nell'ambito dell'autorimessa sede del I Gruppo Aereo". E prosegue: "Visto l'esito delle analisi, che hanno rilevato il superamento dei limiti previsti dalla legislazione italiana, lo stesso ha disposto, a titolo precauzionale, la cessazione di ogni attività lavorativa nei laboratori della Squadra Elettromeccanici di Bordo e Motoristi". E il Comando generale della Guardia di Finanza, conferma la ricostruzione di [Affaritaliani.it](http://Affaritaliani.it): "Sin dalla scorsa estate è stata avviata un'articolata attività di controllo nel Comparto Aereo della Guardia di Finanza avendo acquisito la notizia della probabile presenza di amianto

in alcune parti degli elicotteri in servizio – scrive l'Ufficio stampa del Corpo, rispondendo ad una richiesta ufficiale di [Affaritaliani.it](http://Affaritaliani.it) - a tal proposito, allo scopo di tutelare la salute dei meccanici e dei piloti, è stato disposto di iniziativa: il blocco cautelativo dei due laboratori del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Aereo nella base di Pratica di Mare; il fermo cautelativo di alcuni elicotteri in dotazione ai reparti di volo. Per entrambi sono in corso approfondimenti tecnici". Dunque, l'amianto c'è la Finanza l'ha scoperto quando è venuto fuori il problema della Marina e già sono in corso gli esami tecnici su mezzi e laboratori per tutelare al massimo l'incolumità dei militari". L'intera vicenda inizia quando si è ammalato per mesotelioma pleurico il Maresciallo della Guardia di Finanza G.M. che, assistito dall'avvocato Ezio Bonanni, aveva esposto i fatti all'Autorità Giudiziaria e la Procura di Padova aveva aperto un'indagine. Quando poi la scorsa estate viene diffusa dalle pagine dell'Huffington Post la notizia che gli elicotteri della Marina Militare sono a rischio amianto, alcuni finanziari dell'Osservatorio Nazionale Amianto segnalano il sospetto anche negli elicotteri della Gdf. Dalle Fiamme Gialle la risposta è stata immediata con una serie di indagini interne per capire se le stesse componenti che contengono il materiale killer, fossero presenti anche sugli elicotteri di sua dotazione. Si tratta essenzialmente di guarnizioni di assemblamento presenti nei motori e nell'accoppiamento delle flange. Non c'è alcun dubbio sulla presenza di amianto e lo dicono le analisi, effettuate dalla Asl di Viterbo che ospita il Centro Regionale Amianto, rese note lo scorso 30 dicembre. Un fulmine a ciel sereno per i militari, circa quattrocento nella base di Pratica di Mare. Nessuno di loro aveva mai sospettato di nulla. Circa centocinquanta si occupano di manutenzione: ogni giorno a mani nude e senza alcuna protezione smontano e rimontano pezzi e componenti. Il 15 gennaio parte il primo esposto: sette militari presentano un esposto alla stazione dei Carabinieri di Aprilia chiedendo che confluisca nel fascicolo già pendente presso la Procura della Repubblica di Padova. Questi militari, attraverso l'avvocato Ezio Bonanni, chiedono non solo la bonifica, ma anche il pensionamento, essendo professionalmente rimasti esposti a polveri e fibre di amianto. (SEGUE DOCUMENTAZIONE).





**LA LETTERA INTERNA CHE CONFERMA LA PRESENZA DI AMIANTO**



B13

**Guardia di Finanza  
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO AEREO  
I Gruppo Aereo  
IL COMANDANTE**

Via Pratica di Mare, 45 - 00040 Pomezia (RM)  
Tel. 06/91912602 - Fax.06/91913822 - PEC: [rm0930000p@pec.gdf.it](mailto:rm0930000p@pec.gdf.it)

Nr. 052 di prot.

Pratica di Mare, 09/01/14 /57

**OGGETTO:** Presenza amianto sui mezzi aerei.

**AL COMANDATE DELLA 1^ SEZIONE AEREA  
AL COMANDATE DELLA 2^ SEZIONE AEREA  
AL COMANDATE DELLA 3^ SEZIONE AEREA  
AL COMANDANTE DELLA SEZIONE TECNICA  
AL COMANDANTE DELLA SEZIONE COMANDO  
AL COMANDANTE DELLA 4^ SEZIONE AEREA  
AI CAPI SQUADRA/NUCLEI**

**SEDE  
NAPOLI  
SEDE  
SEDE  
SEDE  
SEDE  
SEDE/NAPOLI**

\*\*\*\*\*

1. Con foglio nr. 01/57 in data 09/01/14 il Generale Comandante del Reparto T.L.A. Aereo di Pratica di Mare ha comunicato l'esito delle analisi eseguite in data 30 dicembre 2013, relativamente alla ricerca delle fibre aero disperse di asbesto nell'ambito dell'aviorimessa sede del I Gruppo Aereo.
2. Visto dell'esito delle analisi, che hanno evidenziato il superamento dei limiti previsti dalla legislazione italiana, lo stesso ha disposto, a titolo precauzionale, la cessazione di ogni tipo di attività lavorativa nei laboratori della Squadra Elettromeccanici di Bordo e Motoristi.
3. In virtù di quanto sopra si dispone fino a nuovo ordine:
  - a. l'assoluto divieto di accesso nei laboratori Elettromeccanici di Bordo e Motoristi;
  - b. L'impiego dell'APS Ranieri Francesco e dell'APS Pizzitelli Alessandro in supporto della Sezione Comando del Gruppo Aereo.
  - c. L'impiego del rimanente personale della Squadra Elettromeccanici di Bordo in supporto della Squadra MRM;
  - d. L'impiego del rimanente personale della Squadra Motoristi in supporto della Squadra Montatori;
4. Quanto sopra sia portato a conoscenza di tutto il personale dipendente.

**IL COMANDANTE DEL I GRUPPO AEREO**  
(Ten. Col. *spez.* Carmine Cortese)



VALORI LIMITE AMIANTO PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE ITALIANA			
AMBITO	VALORE LIMITE	METODO DI ANALISI	NORMA DI RIFERIMENTO
<b>INQUINAMENTO DA AMIANTO</b>			
INTERNO EDIFICI - AMBIENTI DI VITA (come media di 3 campionamenti)	20,0 fibre/litro	Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF)	D.M. 06/09/94, punto 2c
	2,0 fibre/litro	Microscopia Elettronica in Scansione (SEM)	
<b>ESPOSIZIONE LAVORATORI</b>			
AMBIENTI DI LAVORO Valore limite di esposizione per qualsiasi fibra di amianto misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore.	0,1 fibre/centimetrocubo	Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF)	T.U. Sicurezza, art. 254, comma 1
<b>MONITORAGGI AMBIENTALI DURANTE LE ATTIVITÀ DI BONIFICA</b>			
AREE CIRCOSTANTI IL CANTIERE DI BONIFICA Soglia di PRE-ALLARME	Netta tendenza verso un aumento della concentrazione di fibre aerodisperse	Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF)	D.M. 06/09/94, punto 11/1
AREE CIRCOSTANTI IL CANTIERE DI BONIFICA Soglia di ALLARME	50 fibre/litro	Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF)	D.M. 06/09/94, punto 11/2
<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA RESTITUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI ALLA FINE DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA</b>			
INTERNO CANTIERE DI BONIFICA	2,0 fibre/litro	Microscopia Elettronica in Scansione (SEM)	D.M. 06/09/94, punto 6/b
<b>SITI CONTAMINATI DA AMIANTO</b>			
Concentrazione soglia di contaminazione di amianto nel suolo e sottosuolo	1.000 mg/kg	Diffrattometria a Raggi X o FTIR	CODICE AMBIENTE Parte quarta Titolo v Allegato 5 Tabella 1
<b>MATERIALI SOSTITUTIVI DELL'AMIANTO</b>			
Esenzione amianto nei materiali sostitutivi ai fini dell'omologazione	0	Microscopia Elettronica in Scansione (SEM)	D.M. 12/02/97
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>			
SCARICHI IN ATMOSFERA Concentrazione di amianto negli scarichi emessi in atmosfera attraverso i condotti di scarico	0,1 mg/m <sup>3</sup> di aria emessa	Gravimetrico	D.Lgs. 114/95, art. 1, comma 1
	2,0 fibre/millilitro	Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF)	D.Lgs. 114/95, Allegato A, II
<b>EFFLUENTI LIQUIDI</b>			
EFFLUENTI LIQUIDI Concentrazione limite di materia totale in sospensione negli effluenti liquidi provenienti dalle attività industriali e di bonifica	30 g di materia totale in sospensione per m <sup>3</sup> di effluente liquido scaricato	Filtrazione su membrana	D.Lgs. 114/95, art. 2, comma 1
<b>SITI ESTRATTIVI DI PIETRE VERDI</b>			
Valore limite per stabilire la pericolosità dei materiali estratti	0,1	Indice di rilascio	D.M. 14/05/96, allegato 4

Fonte: Supplemento ASSOAMIANTO n. 10/ 2010 AMBIENTE & SICUREZZA - GRUPPO 24 ORE  
a cura di dott. Ing. SERGIO CLARELLI - Presidente ASSOAMIANTO



MINUTA



**Guardia di Finanza**  
**REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO AEREO**

**I Gruppo Aereo - 4<sup>a</sup> Sezione Aerea**

Via Pratica di Mare, 45 - 00040 Pomezia (RM) - Tel. 06/91912609 - Fax.06/91912626  
Rm0930000p@pec.gdf.it

Nr. 83 di prot.

Pratica di Mare,

13 GEN. 2014

/5354 di prot.

**OGGETTO: Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 .-**  
**Richiesta materiale/Rischio amianto.**

**AL REPARTO T.L.A. AEREO DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
**-Ufficio Logistico -**

**SEDE**

**E, p.c.**

**AL REPARTO T.L.A. AEREO DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**SEDE**

**-Ufficio pianificazione, programmazione e controllo - Sezione Sicurezza sul Lavoro**

Tenuto conto dell'acclarata presenza sulle linee A109B e AB412HP di particolari contenenti amianto, che possono potenzialmente contaminare gli indumenti di lavoro degli specialisti operanti, in ottemperanza a quanto disposto con la normativa in oggetto indicata, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dagli articoli 71,73,76 nonché allegato 4<sup>o</sup> punti 2.1 e 2.2, si prega voler valutare la possibilità di fornire, a questo Reparto, il seguente materiale:

IL COMANDANTE DEL I GRUPPO AEREO  
Ten. Col. Spec. Carmine CORTESE





## L'ESPOSTO DEI MILITARI AI CARABINIERI

**Procura della Repubblica di Padova**

**Proc. n. 79/2012 - P.M. Dott. Marco Peraro**

**Atto di esposto, depositato per il mezzo dei Carabinieri, in relazione al rischio morbigeno per esposizione ad amianto in Guardia di Finanza e con richiesta di riunione al procedimento già pendente in relazione alla morte sospetta del Maresciallo Gaspare Mancini, avvenuta per mesotelioma**

***On.le Sig. Procuratore della Repubblica di Padova,***

***On.le Pubblico Ministero Dott. Dini,***

***Ispettore Omero Negrisola,***

**i sottoscritti Sigg.ri:**

**\*\*\*\***

con il presente atto dichiarano di

**esporre**

quanto segue:

i sottoscritti sono venuti a conoscenza del fatto che per la morte sospetta del Maresciallo Gaspare Mancini, per mesotelioma, è pendente indagine presso Codesta Procura della Repubblica.

I sottoscritti erano del tutto ignari del fatto che l'amianto era presente, oltre che nel naviglio militare della GdF, anche negli elicotteri, e lo hanno appreso solo di recente, e ne hanno avuto la drammatica conferma con l'atto del 09.01.2014, con il quale il Comandante del 1<sup>^</sup> Gruppo Aereo Ten. Col. Specialista Carmine Cortese, ha disposto la comunicazione della **presenza amianto sui mezzi aerei**, di cui al protocollo 52 del 09.01.2014, indirizzato a tutti i Comandanti, e nel quale si fa riferimento al "foglio n. 1/57 ..." con il quale il Generale Comandante del Reparto TLA Aereo di Pratica di Mare "ha comunicato l'esito delle analisi eseguite in data 30.12.2013, relativamente alla ricerca delle fibre aerodisperse di asbesto nell'ambito dell'aviorimessa sede del 1<sup>^</sup> Gruppo Aereo" e che hanno "evidenziato il superamento dei limiti previsti dalla legislazione italiana", tanto che il medesimo Generale "ha disposto ... la cessazione di ogni tipo di attività lavorativa nei laboratori della squadra elettromeccanici di bordo e motoristi" e quindi ha disposto fino a nuovo ordine quanto



segue “a. l’assoluto divieto di accesso nei laboratori Elettromeccanici di Bordo e Motoristi; b. l’impiego dell’APS Ranieri Francesco e dell’APS Pizzitelli Alessandro in supporto della Sezione Comando del Gruppo Aereo; c. l’impiego del rimanente personale della Squadra Elettromeccanici di Bordo in supporto della Squadra MRM; d. l’impiego del rimanente personale della Squadra Motoristi in supporto della Squadra Montatori” e che **“quanto sopra sia portato a conoscenza di tutto il personale dipendente”**.

In data 13.01.2014, lo stesso Tenente Colonnello ha precisato che tenuto conto dell’acclarata presenza sulle linee A109B e AB412 HP di particolari contenenti amianto, che possono potenzialmente contaminare gli indumenti di lavoro degli specialisti operanti, in ottemperanza a quanto disposto con la normativa in oggetto indicata, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare degli articoli 71, 73, 76 nonché allegato 4° punti 2.1 e 2.2, si prega voler valutare la possibilità di fornire, a questo Reparto, il seguente materiale, e ciò a fronte di una sollecitazione che tenesse conto del rischio morbigeno.

C’è da precisare, solo a titolo di esempio, che in precedenza era stato emesso un PTA, con data 12.11.2013, nel quale si faceva riferimento ad attività con presenza di amianto, successivamente, però, la stessa prescrizione tecnica veniva integralmente sostituita, proprio con riferimento alla presenza di amianto, con atto del 09.12.2013.

Peraltro il Ministero della Difesa ha emesso le prescrizioni tecniche, con avvertimento che sono state originate dalla PTD n. 109-316 del 13.11.2013 emessa dalla ditta Augusta Westland S.p.A., anche in relazione alla presenza di amianto negli elicotteri della GdF, con ulteriore elenco dei componenti fibrosi e della loro ubicazione nei velivoli.

Questo stato di cose è assolutamente preoccupante, in quanto mai prima dell’autunno del 2013, era emerso che gli elicotteri sui quali i sottoscritti svolgono le loro attività, avevano componenti in amianto, e perché nei luoghi di lavoro non sono stati adottati dispositivi di prevenzione tecnica (vd. aspiratori delle polveri, sistemi di bagnatura delle polveri, confinamento dei reparti, isolamento delle attività pericolose, etc.), né i sottoscritti sono stati dotati di mezzi di protezione.

Solo grazie all’intervento del Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, che ha impartito l’ordine al Tenente Colonnello Carmine Cortese, si è avuta definitiva cognizione della presenza di amianto, ed ha assunto i dovuti



provvedimenti solo che i sottoscritti sono rimasti esposti per molti anni a polveri e fibre di amianto, che sono cancerogene e quindi dannose per l'organismo umano.

**I sottoscritti, avendo avuto cognizione della presenza di amianto, e del fatto che presso la Procura della Repubblica di Padova è in corso l'indagine per la morte del compianto Maresciallo Gaspare Mancini in seguito a mesotelioma, ritengono opportuno e doveroso informare Codesta Autorità del fatto che questo nostro collega quando si lamentava di siffatta presenza dell'agente cancerogeno affermava il vero, e che pertanto vanno accertate tutte le responsabilità e adottati tutti i provvedimenti in tutela della salute e dell'ambiente.**

Il Prof. Giancarlo Ugazio, nella sua pubblicazione *“La triade interattiva del mondo inquinato contro la salute”* (Aracne Editrice, luglio 2013), precisa che sono asbesto correlate non solo le patologie tabellate, e quindi non solo il mesotelioma, il cancro polmonare, ma più precisamente le seguenti ulteriori patologie:

*Cervello (Robinson et al., 1999; Omura, 2006; Graziano et al., 2009; Reid et al., 2012);*

*Colecisti (Moran, 1992);*

*Colon-retto (Bianchi et al., 2007; Manzini et al., 2010; Reid et al., 2012);*

*Tessuti Emolinfopoietici (Robinson et al., 1999; Omura, 2006; Bianchi et al., 2007; Graziano et al., 2009; Reid et al., 2012);*

*Esofago (Kanarek, 1989; Omura, 2006);*

*Laringe-Lingua (Omura, 2006; Manzini et al., 2010);*

*Mammella (Selikoff, 1974; Feigelson et al., 1996; Fear et al., 1996; Robinson et al., 1999; Omura 2006 & 2010);*

*Ovaio (Heller et al., 1996; Heller et al., 1999);*

*Pancreas (Moran, 1992; Kanarek, 1989);*

*Peritoneo (Moran, 1992; Heller et al., 1999; Pavone et al., 2012);*

*Prostata (Moran, 1992; Feigelson et al., 1996; Stellman et al., 1998; Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Bianchi et al., 2007; Reid et al., 2012);*

*Rene (Bianchi et al., 2007);*

*Stomaco (Kanarek, 1989; Moran, 1992);*

*Testicolo (Manzini et al., 2010);*

*Tiroide (Manzini et al., 2010);*

*Vagina-Vulva (Pukkala & Saarni, 1996);*



Vescica (Bianchi et al., 2007; Graziano et al., 2009; Manzini et al., 2010; Pavone et al., 2012).

**A queste patologie si aggiungono quelle tumorali localizzate nel torace:**

Pleura (Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Graziano et al., 2009; Bayram et al., 2012; Reid et al., 2012);

Polmone (Selikoff, 1974; Moran, 1992; Robinson et al., 1999; Koskinen et al., 2003; Graziano et al., 2009).

**Oltre a quelle degenerative non tumorali:**

Cuore (Miocardiopatia) (Omura, 2006; Reid et al., 2012);

Sistema nervoso centrale (morbo di Alzheimer & autismo) (Omura, 2006); (Sclerosi Laterale Amiotrofica) Omura, 2006).

**Non esiste un limite di soglia al di sotto del quale non c'è rischio, come si evince del quarto considerando della direttiva 477/83/CEE e dall'undicesimo considerando della direttiva 149/2008/CE, e come affermato dallo IARC (International Agency For Research On Cancer), e pertanto come conferma la stessa agenzia, ogni fibra è dannosa alla salute:** *"At present, it is not possible to assess whether there is a level of exposure in humans below which an increased risk of cancer would not occur"* (cfr. Iarc Monographs On The Evaluation Of Carcinogenic Risks To Humans, Volume 14, Asbestos, Summary Of Data Reported And Evaluation, Asbestos, Last Updated: 26 March 1998).

Erano imposte precise regole cautelari già con gli artt. 4, 19, 20 e 21 del DPR 303/56 e con gli artt. 377 e 378 del DPR 547/55, poi trasfusi nelle equivalenti norme del D.Lgs. 81/08, oltre che con l'art. 2087 c.c. e nel caso di specie i sottoscritti debbono lamentare il fatto che soltanto grazie all'intervento del Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, e del Comandante del I Gruppo Tenente Colonnello Carmine Cortese in data 13.01.2014 è stata disposta la richiesta di acquisto della lavanderia per le tute, però fino ad ora tutti i sottoscritti, come i colleghi, hanno portato le tute a casa e sono state lavate dai familiari.

Per l'insorgenza del mesotelioma pleurico è sufficiente anche una dose abbastanza bassa, come chiarito già dal Prof. Selikoff nel lontano 1978, nella pubblicazione *"Asbestos and disease"*, nel quale egli afferma testualmente *"the trigger dose may be small, in some cases extraordinarily so"*.

**Si deve evidenziare che le fibre di amianto sono comunque dannose all'organismo umano, anche prima che insorga l'eventuale patologia tumorale,**





**poiché è un cancerogeno completo, che in quanto tale induce la necessità nell'organismo umano di attivare gli enzimi riparatori e il sistema immunitario nei termini spiegati dal Prof. Giancarlo Ugazio di Torino in diverse pubblicazioni, al cui contenuto ci si riporta.**

Inoltre pare strano e singolare che la società Augusta, almeno per quanto risulta dai documenti, in particolare dall'allegato n. 5, abbia segnalato la presenza di amianto soltanto in tempi recenti, e quindi ha determinato l'esposizione all'amianto di molti militari della Guardia di Finanza, alcuni dei quali potrebbero ammalarsi di patologie asbesto correlate, oltre ai casi che già si potrebbero essere verificati e non ancora emersi, anche per il fatto che il rischio amianto non era venuto alla luce in GdF, proprio per questo programma di occultamento, che ora invece è venuto alla luce per l'intervento degli organi della gerarchia militare.

\*\*\* \*\*

Per quanto sopra, i sottoscritti, nella richiamata loro qualità,

**chiedono**

che la Procura della Repubblica di Padova, previa escussione a sommarie informazioni dei sottoscritti, e dello stesso Generale Comandante del Reparto TLA, Generale di Brigata M. Angeloni, e del Comandante del I Gruppo Tenente Colonnello Carmine Cortese, proceda penalmente nei modi e termini di legge, con subsunzione della fattispecie nel nomen iuris affidato alla saggezza dell'Autorità Giudiziaria Ill.ma ed Ecc.ma con ogni vittoria di giustizia e di ragione.

I sottoscritti chiedono di essere avvertiti nel caso in cui l'On.le Sig. PM volesse richiedere l'archiviazione del procedimento penale al fine di poter formulare motivata opposizione e chiedere il rinvio a giudizio nei confronti dei responsabili.

I sottoscritti nominano quale loro procuratore e difensore l'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma, al quale conferiscono ogni più ampio potere e facoltà di legge, nessuno escluso, ivi compresa la facoltà di svolgere indagini difensive e quant'altro riterrà necessario nel nostro interesse.

Con ossequi.

***Lì, 15.01.2014***